



Sussidio per la liturgia * 8 aprile 2018
2^A DOMENICA DI PASQUA



La Pasqua – il mistero della morte-risurrezione di Gesù, fulcro della fede cristiana – ci conduce al cuore pulsante del nostro essere cristiani, dell'essere diventati, mediante il Battesimo, membra vive del corpo di Cristo che è la Chiesa. Il cristiano non è un navigatore solitario! Questo dato fondamentale e caratterizzante della fede è urgente sottolinearlo e rilanciarlo oggi, in un mondo drammaticamente segnato da spinte all'individualismo e dove non pochi cristiani pagano ancora un forte dazio a decenni di educazione a una spiritualità devozionale, intimistica, individua-

le (la “mia” anima, la “mia” messa, il “mio” gruppo...). Le letture di oggi – Domenica in Albis o della divina Misericordia – mettono a fuoco un dato fondamentale: l'avventura cristiana ha un suo “dove” nasce, cresce e si sviluppa. E questo “dove” non è il terreno dell'individualismo, ma quello della comunità, quello – detto con la parola greca originaria – della “ecclesia”, ossia dei radunati attorno a Gesù risorto in potenza e gioia di Spirito Santo. Il “dove” Gesù risorto si fa presente ed opera (dove dona la pace, lo Spirito, la missione) è la comunità. Al primo appuntamento con i suoi, il primo giorno dopo il sabato, manca Tommaso. Ai fratelli, che gli parlano della risurrezione, risponde perentorio: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi..., io non credo». Gesù prende in considerazione il dubbio di Tommaso, ma non in privato, bensì «otto giorni dopo», davanti alla comunità di nuovo riunita: lo fa in comunità! Ci aiuti il Signore a rivalutare e a rilanciare il “dove” nasce, si sviluppa e cresce la fede cristiana: il “dove” è la comunità, la nostra comunità! Sarà povera, sarà piena di difetti, non brillerà come certi gruppi, ma è pur qui che il Signore chiama noi, povere persone senza pretese, a formare «un cuor solo ed un'anima sola» perché al nostro quartiere non venga a mancare il segno sacramentale della sua presenza. Con le fughe si soddisfano alcune esigenze, ma di quanto s'impoverisce la funzione educativa e missionaria che Gesù ci affida per questo territorio? E come può avvenire questo, senza la gioiosa partecipazione all'Eucarestia domenicale, vera scuola di comunione e di missione?

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante. Atto penitenziale:**

C. Nella Pasqua di Gesù sperimentiamo la misericordia di Dio, che ci libera dal peccato e dalla morte.

Senza paura e senza resistenze, apriamoci e affidiamoci alla sua misericordia. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che infondi in noi il tuo Spirito di santità, abbi pietà di noi. **R Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci rinnovi con il perdono e la pace, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che ci fai Chiesa, presenza viva di te nel quartiere, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli... **R. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Un cuore solo e un'anima sola)

La Pasqua di Gesù produce relazioni nuove con Dio, tra le persone e con i beni della terra: uno stile inedito di vita che diventa rivelazione, prova eloquente della risurrezione di Gesù.

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 4, 32-35)

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande

favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo resp. (Ps 117) – R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: * «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne: * «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: * «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, * la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita * e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente, * ma non mi ha consegnato alla morte. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori * è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: * una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: * rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

*** Seconda lettura**

(Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo)

Il motivo della fede ispira anche la 2^a lettura: chi crede che Gesù è il Figlio di Dio possiede fin d'ora l'energia per sconfiggere il male che ci assedia da ogni parte.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(1Gv 5, 1-6)

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio

vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, hai creduto; *

Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto. Alleluia.

*** Vangelo**

(Otto giorni dopo venne Gesù)

Ecco una delle più belle proclamazioni della fede pasquale. Gesù, vivo tra i suoi, dona la pace e lo Spirito. Da allora il 1° giorno dopo il sabato diventa il suo giorno, il giorno del Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e

non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Come la prima comunità cristiana, anche noi siamo chiamati a formare nel Signore risorto un cuore solo e un'anima sola. Invochiamo sulla Chiesa e sul mondo i doni pasquali della pace e dello Spirito.

Preghiamo insieme e diciamo: Dio di misericordia, ascolta la nostra preghiera.

- Per la Chiesa, incaricata di annunciare al mondo l'amore misericordioso di Dio: perché il Signore le conceda unità e pace e la sostenga con la forza dello Spirito Santo, preghiamo.
- Nel mondo succedono cose che sono la negazione della misericordia: perché il Signore accenda nel cuore degli uomini sentimenti, desideri e progetti di riconciliazione e di pace, preghiamo.
- Sono tante le persone che, come Tommaso, hanno dubbi, vogliono vedere, toccare: perché il Signore illumini la nostra generazione sulla verità profonda di Gesù, Signore e Redentore di tutti, preghiamo.
- Per i genitori, gli insegnanti, gli educatori: perché sappiano leggere la storia con occhi della fede e della speranza per scoprirvi i segni e gli aneliti di nuova giustizia e di fraternità, preghiamo.
- Ogni Domenica ci riuniamo attorno al Signore risorto: perché lo Spirito ci educi a vivere l'Eucarestia come il cuore pulsante della comunità, punto sorgivo della fraternità, della trasmissione della fede e della carità, preghiamo.

C. Sostienici, Padre misericordioso, nella professione della fede pasquale perché, passando dall'amore ricevuto all'amore donato, la nostra comunità renda buona testimonianza al Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo e dei nuovi battezzati: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

** Antifona alla comunione: «Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente. Alleluia». Gesù, la grande pietra e i sigilli posti sul tuo sepolcro non sono in grado di trattenerci nello "Sheol", nella tana della morte. Nessuno, neppure la morte, può mettere una pietra sopra di te e, grazie a te, non può più mettere la parola fine neanche sull'umanità! E però quanti di noi, incapaci di cercarti tra i vivi, ti pensiamo, come Tommaso, sepolto tra i morti! E così continuiamo a seppellire ideali e speranze, velando d'ombre il volto dell'uomo e quello Dio! Com'è provvidenziale, Gesù, celebrare oggi la tua divina misericordia! Abbiamo bisogno di ricordare che non ci sono solo i piccoli o grandi fallimenti di ogni giorno, ma che c'è anche Dio, il Padre misericordioso, che ti pone accanto a noi e che ci parla con i segni della tua tenerezza, con la tua morte e risurrezione. Gesù, facci avvertire la carezza di Dio: per noi peccatori è la garanzia che siamo preziosi ai suoi occhi: preziosi perché amati, preziosi perché, grazie al battesimo, ora siamo una cosa sola in te e con te. Grazie, Gesù.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 2^a settimana di Pasqua ■ Salmi della 2^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- **8 aprile – 2^a Domenica di Pasqua**
- **Lunedì 9 aprile – solennità dell'Annunciazione del Signore**
 - ore 18.00: Riunione gruppo dei Lettori.
- **Martedì 10 aprile – santa Maddalena di Canossa**
 - ore 20.00: Corso di preparazione al sacramento del matrimonio (6° incontro).
- **Mercoledì 11 aprile – memoria di san Stanislao, vescovo e martire**
 - 20.00: Riunione Genitori dei ragazzi che faranno la 1^a Comunione nel mese di maggio.
- **Giovedì 12 aprile – san Giulio, papa**
 - ore 18.00: Adorazione;
- **Venerdì 13 aprile – san Martino I, papa e martire**
 - ore 20.30: Iniziazione al mondo della Bibbia: i racconti di creazione.
- **Sabato 14 aprile – san Lamberto, vescovo**
- **15 aprile - 3^a Domenica di Pasqua** ■ Giornata per l'Università cattolica del Sacro Cuore

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it